

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SEGGIO DI GARA

Il sottoscritto Simone Razzauti, nato a Empoli (Fi) il 10/03/1970, codice fiscale RZZ SMN 70C10 D403S, Funzionario per le attività di amministrazione, contabili e consolari in servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea,

- presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento del tetto della Residenza del Rappresentante Permanente, sita in Avenue Victoria 27 a Bruxelles - CIG BC9B2EAC47 – CPV 45454000;

In relazione all'incarico di Membro del Seggio di gara, di cui all'art. 93, comma 7, ed ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5, lettere b e c, del D.Lgs 36/2023:

“Art. 93.

5. Non possono essere nominati commissari:

(...)

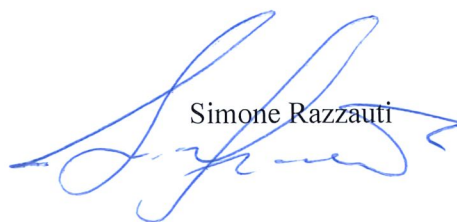
b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”.

Art. 7 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

Bruxelles, 27 agosto 2026


Simone Razzauti

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SEGGIO DI GARA

La sottoscritta Emanuela De Mare, nata a Napoli (NA) il 03/11/1978, codice fiscale DMRMNL78S43F839K, Funzionario per le attività di amministrazione, contabili e consolari in servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea,

- presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento del tetto della Residenza del Rappresentante Permanente, sita in Avenue Victoria 27 a Bruxelles - CIG BC9B2EAC47 – CPV 45454000;

In relazione all'incarico di Membro del Seggio di gara, di cui all'art. 93, comma 7, ed ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5, lettere b e c, del D.Lgs 36/2023:

“Art. 93.

5. Non possono essere nominati commissari:

(...)

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”.

Art. 7 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

Bruxelles, 27 agosto 2026

Emanuela De Mare



DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SEGGIO DI GARA

La sottoscritta Rossana Benassi, nata a Rome (RM) il 13/12/1976, codice fiscale BNSRSN76T53H501G, Funzionario per le attività di amministrazione, contabili e consolari in servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea,

- presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento del tetto della Residenza del Rappresentante Permanente, sita in Avenue Victoria 27 a Bruxelles - CIG BC9B2EAC47 – CPV 45454000;

In relazione all'incarico di Membro del Seggio di gara, di cui all'art. 93, comma 7, ed ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5, lettere b e c, del D.Lgs 36/2023:

“Art. 93.

5. Non possono essere nominati commissari:

(...)

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”.

Art. 7 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

Bruxelles, 27 agosto 2026

Rossana Benassi